

LA RIMA

La rima è un fenomeno fonico che si verifica a partire dalla vocale tonica inclusa:
per esempio *vita* e *smarrita*, *camini* e *Martini*

- Non rimano *caspira* e *smarrita*; non rimano *camini* e *fulmini*;
- Non rimano gli omografi non omofoni, come per esempio *bàlia* e *balìa*.

Possiamo trovare rime semplici nelle filastrocche e nelle conte, la cui funzione spesso si esaurisce nel solo gioco sonoro e ritmico.

Ecco un esempio di filastrocca... da completare con le parole date qui di seguito!

passa – occhiali - sonnolenta – sole - saetta – stamattina

Una rima lenta lenta
che sbadiglia _____,
una rima assai di fretta
passa come una _____,
prende lucciole per fanali
una rima senza _____,
una rima grossa e grassa
dalla porta non ci _____,
una rima fina fina
l'ho veduta _____,
mi ha prestato tre parole:
sono cuore, amore e _____.

Un prolifico e amatissimo creatore di filastrocche è stato Gianni Rodari. Ne inventava a partire da colori, città, mestieri, animali ecc. Ecco un esempio:

Sul diretto di Campobasso

Sul diretto di Campobasso

Ho visto un signore grasso grasso.

Tutti in piedi e lui seduto

Su un cuscino di velluto.

E covava il suo cuscino

Come un uovo d'oro zecchino.

Partendo da questo semplice esempio, proviamo a variare la destinazione del diretto e creare nuove filastrocche:

Sul diretto di Milano / Torino / Firenze / Treviso / Palermo / Tortona / Pisticci / Matera / Canicattì / Viggiù
